

chi dice passerà di là. Scrive, come lui in questa mattina si parte per andar a Trevixo per veder quelle fortificatione.

*Di Udene, dil luogotenente, di 10.* Come era zonto a Gorizia il conte Zuanne di Frangipani con 400 cavali; per tanto si fazi provisione di zente per la Patria, *aliter* la si perderà con gran vergogna di la Signoria nostra.

Fo terminato mandar la copia di questa letera a Trevixo al capitano zeneral, azio fazi quelle provisione li par.

*Di Padoa, di sier Andrea Loredan provedador zeneral.* Fo lettere *de occurentiis* e monstre e pagamenti fa a fanti; et come ne cassa fanti justa il voler di la Signoria nostra.

Fo dito, per via di Fontego in alemani, esser nova francesi è stà roti da englesi, siehè stanno mal; ma tal nova fo tenuta secreta, pur fo motizato tal cossa.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta granda, qual venuta zoso, restò con la zonta di presonieri.

È da saper, ogni zorno il Colegio dil Consejo di X deputato a li ladri zentilhomeni se reduxeva in camera, et examinava sier Marco Antonio Loredan qu. sier Thomaxo conduto di Padoa, qual feva il mestier di le arme, era con domino Beneto Cri-velo. Quello seguirà di loro ne farò mentione.

29 *Di Roma, fo lettere ozi di l'orator nostro, di 9.* Come eri fo dal Papa a Belveder, con il qual stete tre ore in colloqui insieme, qual li disse, parlando di questo acordio si trata tra la Signoria e l'Imperador: «*Domine orator*, vedemo quella Signoria non voler lassar Verona, e l'Imperador non ve la vol dar; come se pol acordar? che volete far di Franza? non bisogna habiè speranza, l'à da far tanto col re de Ingaltera, che l'è troppo.» E li mostrò i capitoli ha auti il cardinal d'Ingaltera di la gran posanza dil Re, qual si vol andar a incoronare a Rens re di Franza. Ha posto e trovà per l'impresa L. 600 milia di sterlini, ch'è ducati 300 milia, oltre 10 miliona d'oro de ducati li lassò il padre. Poi li lexe di sguizari, con quanto ordine sono andati 16 milia contra il re di Franza sulla Borgogna; siehè non bisogna parlar de Franza; che più si pensi de Italia, ma bisogna l'atendi a salvarsi, dicendo: «Io saria contento l'Imperador vi desse Verona,» con altre parole in questa materia. E l'orator li dicea *verba pro verbis*. *Item*, partito ch'el fu, l'orator yspano e il signor Alberto da Carpi subito andono dal Papa. Scrive e manda la lista di francesi morti e presi da englesi, come ho scritto

avanti, che io la vidi per via di sier Vetor Lipomano *ad litteram*. *Item*, che l'orator englese li ha dito: «*Domine orator*, l'è molti di ch'el mio Re ha scritto a la Signoria una letera e non ha auto risposta; saria pur bon la ge scrivesse, *maxime* essendo l'Imperador li». *Item*, avisa il marchexe di la Padula è li, e va capitano di fiorentini et alozerà a Pisa, poichè fiorentini e luchesi è acordati.

*Et in le lettere di sier Vetor Lipomano, vidi questo di più.* Come a di 7 fono in castello il cardinal Romolino, zoè Surento, el cardinal di Ingaltera, el signor Alberto da Carpi, l'orator Ispano, l'orator di Milan, et steteno col Papa da poi disnar sin ore 23. Si tien fosseno su la conclusion di qualche liga tra loro. Et il Papa la mattina dovea andar a la Magnana e restò per questo. *Item*, si dice, per avisi di Franza, il Roy non trova zente vadi in le forteze. *Item*, che l'Imperador vol tuor lui, poichè suo nepote archiducha non la vol, per moglie, la sorella del re d'Ingaltera la qual ha anni 24. *Item*, il marchexe di la Padula è ancora li a Roma; il tesorier è pur con la sua vertigene, non vol visitation. Scrive aver lettere di Bergamo di primo, come ha auto il breve dil Papa zercha il vascoado, etc.

*A di 13 la mattina, fo lettere di Padoa, dil provedador Loredan, di eri sera.* Dil partir dil capitano zeneral per Trevixo. I nimici al solito loco, et altro nulla da conto. Et manda una letera ha auto dal Manfron, drizata al capitano zeneral, come dirò di soto.

Fo mandato a Trevixo ducati 1500 e danari in Friul per li fanti è a Cremons.

Da poi disnar fo Pregadi, et leto le infrascripte lettere.

*Di Roma, di l'orator, di 9.* Come ho scripto di sopra, et lo aviso ha auto domino Petro Bibiena di Roma, qual ozi lo portò in Colegio, zercha l'andata di sguizari su la Franza, ch'è bel lezer. La copia dila qual scriverò qui avanti.

*Di Napoli, di Lunardo Anselmi consolo, di primo.* Avisa dil marchexe di la Padula capitano di fiorentini qual è stato in reame, à fato 200 homeni d'arme, et è partito per Fiorenza con la moglie. Dize de li si atende a trovar danari per mandar in campo al vicerè, e si aspeta il conte di Chariati li a questo effetto. Se intende nove varie dil campo sotto Padoa etc.

*Di Ruigo, di sier Donà da Leze podestà e capitano, di 11 et 12.* Con alcuni avisi l'ha dil campo yspano, qual è pur a Albarè. E si dice il Curzense è partito per Roma, *tamen* poi revocha e